



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 02.9602379; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 02.9607787; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 - 18,30 sabato ore 9,30 - 12)

E-mail: ingioco@tiscali.it (prevosto); donalbertocorti@alice.it; srluisa.zoia@gmail.com; max.tallarini@gmail.com

IN SETTIMANA

Domenica 10 V dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 - 11 - 18.30

Ore 11.15 S. Messa per gli ammalati presso chiesa Ospedale per Giornata mondiale del malato

Lunedì 11 *Madonna di Lourdes - Giornata mondiale del malato*

Ore 15 Rosario e segue S. Messa in Ospedale

Ore 16.45 Catechismo 3° anno I.C. (4° elem.)

Ore 21 Incontro nella fede per persone separate o divorziate in Cassina F.

Mercoledì 13

Ore 14.45 Doposcuola in Oratorio (anche di giovedì)

Ore 16.15 Catechismo 4° anno I.C. (5° elem.)

Giovedì 14 (è sospesa l'adorazione)

Ore 16.45 Catechismo 1° media

Ore 21 Corso biblico decanale su Genesi cap. 1-11 a Rovello Porro

Venerdì 15

Ore 16.15 Catechismo 2° anno I.C. (3° elem.)

Sabato 16

Ore 15-18.30 Confessioni

S. Messa vigiliare ore 18.30

Domenica 17 V dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 - 11 - 18.30

Ore 10-18 Uscita al Seminario di Venegono per 4° anno I.C. città (5° elem.)



AVVISI

1° "DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA": LATINO DOMENICO a.75

2° VACANZE ESTIVE Oratorio a Pila (AO): Sono aperte iscrizioni in Segreteria o suor Luisa.

Frasi di Santa Bernadette

- Non vivrò un solo istante senza passarlo amando.
- Quel poco tempo che siamo al mondo, bisogna impiegarlo bene.
- Se tu sapessi quant'è buona la Madonna!
- La Madonna me l'ha detto che non sarei stata felice in questo mondo, ma nell'altro.
- Quando non si riesce a pregare, ci si rivolge a san Giuseppe.
- Dobbiamo ricevere bene il Signore, abbiamo l'interesse di fargli buona accoglienza.



Riflessioni di una paziente durante la sua malattia. "Ma tu sei forte,..."

Quando una persona riceve la mazzata di sapere che ha un tumore si accorge che tutti coloro che le vogliono bene cercano, con le migliori intenzioni, di tirarle su il morale e per fare questo quasi tutti riescono a dire le frasi più sbagliate.

Smettetela di dirci che dobbiamo distrarci, che non dobbiamo pensare alla nostra malattia. Prima di tutto perché è impossibile non pensarci, quindi è un consiglio inutile, secondo perché è molto meglio parlarne, solo così ci si svuota di quella paura pesante che incombe sulle nostre teste. Smettetela di dirci che siccome abbiamo carattere, che siamo forti,



che siano tosti, tutto si risolverà per il meglio: non è vero! Tutto, e questo ce lo auguriamo vivamente, si risolverà per il meglio se siamo in buone mani e se il nostro fisico che, accidenti a lui, ha deciso di fare il matto, deciderà di rinsavire e di rispondere alle cure. Noi pazienti oncologici già ci sentiamo gravati da una malattia seria, non gravateci anche della responsabilità della riuscita delle cure: non è vero che se non siamo forti tutto va male (e quindi la colpa è nostra), non caricateci anche di questa responsabilità. Lo so che per chi è al fianco di un malato, indipendentemente dalla malattia, è molto meglio che questi sia sereno, che magari scherzi anche sulla sua malattia, ma questa è un'esigenza del parente e dell'amico non del malato. Se volete aiutarci ascoltateci nei momenti di debolezza, magari piangendo con noi e poi esortateci sì a essere forti, ma per meglio affrontare la malattia, le cure, per meglio apprezzare le piccole gioie del quotidiano, perché se riusciamo a essere forti quelle gioie le assaporiamo e, giorno dopo giorno, ci risulterà più facile affrontare la malattia; esortateci ad avere piena fiducia nei medici che ci seguono perché saranno loro con la Provvidenza che, si spera, riusciranno a portarci fuori dal tunnel della malattia, queste sono gli stimoli di cui abbiamo bisogno. Però a conclusione di questo sproloquio mi permetto di dare un consiglio ai miei colleghi ammalati: la prima mossa tocca a noi. Se noi, quando incontriamo persone che ci vogliono aiutare, diamo l'avvio all'incontro con un frase positiva i nostri amici saranno ben felici di seguirci in questa direzione, si sentiranno sollevati dal "grave" compito di trovare la frase giusta e noi, ed è quello che ci interessa, passeremo un momento veramente rasserenante e (beffa) loro saranno anche convinti che sia merito loro, ma noi siamo forti, ce lo dicono sempre e forse hanno ragione. A.B.

angolo della PREGHIERA

Per i nostri ammalati!

O Padre di misericordia, fonte di ogni dono perfetto, aiutaci ad amare gratuitamente

il nostro prossimo come Tu ci hai amati.

Signore Gesù,

che hai sperimentato il dolore e la sofferenza,

donaci la forza di affrontare il tempo della malattia

e di viverlo con fede insieme ai nostri fratelli.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio,

suscita nei cuori il fuoco della tua carità,

perché sappiamo chinarci sull'umanità piagata

nel corpo e nello spirito.

Maria, Madre amorevole della Chiesa e di ogni uomo,

mostraci la via tracciata dal tuo Figlio, affinché la nostra vita diventi in Lui servizio d'amore e sacrificio di salvezza in cammino verso la Pasqua eterna.

Amen.

